

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
166 punti base

CHI SALE
INDUSTRIE ALIMENTARI
fatturato +2,6% a 18,7 miliardi

CHI SCENDE
CIGS in picchiata a maggio
-37% di ore autorizzate

CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

ICT GUIDERA' LE SEI SOCIETA' DEL GRUPPO NEL LORO PERCORSO VERSO L'INNOVAZIONE

Nasce Cdm Innovation Group, la holding che guarda al futuro

Carta: «Un'importante trasformazione societaria per rafforzarci e crescere»

Un altro passo importante per Cdm, storica azienda parmigiana focalizzata sull'industria manifatturiera che opera da oltre 30 anni in un settore fortemente innovativo, l'information technology.

È nata, infatti, Cdm Innovation Group, la holding, che guiderà le 6 aziende del gruppo nel loro percorso verso l'innovazione, «tema costante della storia e del futuro di Cdm» tengono a sottolineare i soci storici di riferimento, Antonio Carta, Antonio Riso e Davide Cantoni.

«È nel segno dell'innovazione che abbiamo voluto operare un'importante trasformazione nella struttura societaria di gruppo - premette il presidente Antonio Carta - che vuole oggi non solo rafforzare la specializzazione nel suo mercato storico, l'azienda manifatturiera, ma anche espandere nuove aree promettenti dello sviluppo digitale in altri settori merceologici, irrobustendo la capitalizzazione e la solidità del gruppo stesso».

Cdm Innovation Group supporterà le aziende nell'adozione di tecnologie digitali capaci di aumentare l'interconnessione e la cooperazione delle risorse (asset fisici,



Cdm Innovation Group I soci storici, da sinistra, Cantoni, Carta e Riso.

300
I DIPENDENTI

del gruppo che comprende Cdm Tecnoconsulting, 4Plm, Pivotal Italia, Sdm Digital Marketing, Cdm Consulting (Cina), Cimworks (Spagna)

persone e informazioni) impiegate nei processi operativi, sia interne alle organizzazioni, sia distribuite lungo la value chain, in modo da creare maggiori opportunità di business. Nell'ambito manifatturiero, molte informazioni strategiche si potranno ricavare da sistemi IoT, dal layer produttivo, piuttosto che dallo scambio tra sistemi IT per la pianificazione e sincronizzazione dei flussi produttivi e logistici, al fine di supportare decisioni più ra-

pide e creare nuovi servizi.

«Gli investimenti non andranno solo nella direzione di nuovi prodotti e soluzioni - aggiunge l'amministratore delegato Antonio Riso - Infatti ricerca e sviluppo hanno per noi un ruolo fondamentale, ma innovazione significa anche utilizzare la tecnologia per migliorare costantemente la qualità del servizio offerto e gli skill dei nostri dipendenti e collaboratori; per noi competenze elevatissime e metodologia nella gestione di progetti complessi sono elementi distintivi fondamentali». Non solo.

«Negli ultimi anni abbiamo puntato ancora di più sulla formazione del personale in questi due ambiti - prosegue Riso - perché riteniamo che il futuro, ancora più del presente, premierà le aziende che puntano sull'eccellenza, sulla riqualificazione delle risorse umane, sui giovani, sulla collaborazione con università ed istituti di formazione. Vogliamo far percepire ai nostri clienti in modo chiarissimo il valore di un servizio di prima classe». In quest'ottica hanno già preso il via diverse iniziative, fra cui il Cdm Innovation Lab, per offrire al territorio l'opportunità di valutare e

sperimentare le soluzioni tecnologiche legate agli ambiti IoT, Industry 4.0 e al contesto del progetto Smile Innovation Hub, promosso dall'Università di Parma e dall'Unione Parmense Industriale, oltre che da Cdm.

Cdm Innovation Group investirà ancora sul digital engagement e in altre aree di innovazione digitale quali Augmented Reality, Cyber-Physical Systems, Big Data Analytics, sistemi Hybrid Cloud, Cyber Security e altri ancora.

«Fra gli obiettivi del gruppo, ci sono nuove acquisizioni nei settori strategici - spiega l'amministratore delegato Davide Cantoni - una copertura territoriale ancora maggiore, sia in Italia che all'estero, e il superamento della soglia dei 100 milioni di fatturato consolidato entro il 2021».

CDM Innovation Group Spa, la nuova capogruppo, nasce con 5 milioni di capitale e 12 milioni di patrimonio complessivo, un fatturato consolidato di oltre 50 milioni e 300 dipendenti.

Oltre a CDM Tecnoconsulting, il gruppo comprende Pivotal Italia, Sdm Digital Marketing, 4PLM, Cimworks (Spagna) e CDM Consulting (Cina). **♦ r.eco.**

InBreve

CAMERA DI COMMERCIO
Export in Usa:
se ne parla il 29

■ Gli Stati Uniti sono uno dei mercati di sbocco internazionali più interessanti per l'export agroalimentare italiano: il flusso verso gli Usa rappresenta il 10% delle esportazioni totali in valore e il Paese si colloca al terzo posto tra i clienti dell'Italia. Per incrementare la conoscenza delle imprese italiane di questo mercato, Unioncamere Emilia-Romagna e il sistema camerale emiliano-romagnolo promuovono il progetto «La filiera integrata agroalimentare negli Usa», che verrà presentato alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione. In particolare, sarà presentato alle imprese giovedì 29 giugno alle Camere di commercio di Parma (10 - 12.30) e Modena (15 - 17.30); mercoledì 5 luglio alle Camere di commercio di Ravenna (10 - 12.30) e Bologna (15.30 - 18). La partecipazione agli incontri è gratuita, info: ewww.ucer.cam-com.it.



POSTE
Volume informativo
in distribuzione

■ Accoglienza, integrazione, prossimità, dialogo: sono le parole chiave che Poste Italiane, la più grande infrastruttura di servizi in Italia, ha inteso «pubblicare per iscritto e tradurre» in un volume, «Poste People. Il mondo a portata di mano per i nuovi italiani», realizzato in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori. La pubblicazione, in distribuzione negli uffici postali di Parma Centro, Parma Sud Montebello, Parma 6 (Piazzale Santa Croce), Fidenza (Via Zani) e Salsomaggiore (Piazzale Giustizia) è una panoramica sull'offerta di prodotti e servizi di Poste Italiane, raccontata attraverso l'esperienza con la clientela straniera da parte dei dipendenti di Poste Italiane che lavorano nei 23 uffici postali con sportelli multilingue presenti sul territorio nazionale.

Risparmio

Libretti al portatore addio. Stop dal 4 luglio

Libretti al portatore, addio. A partire dal 4 luglio, con l'entrata in vigore del decreto legislativo 90/2017 del 25 maggio si chiude l'epoca di questi prodotti. «Ove esistenti, sono estinti dal portatore entro il 31 dicembre 2018». Circoleranno solo i libretti nominativi. Più precisamente, l'articolo 3 del dlgs 90/2017 in Gazzetta Ufficiale dice che «a decorrere dall'entrata in vigore della presente disposizione è ammessa esclusivamente l'emissione di libretti di deposito, bancari o postali, nominativi ed è vietato il trasferimento di libretti di deposito bancari o postali al portatore che, ove esistenti, sono estinti dal portatore entro il 31 dicembre 2018».

Restano i nominativi, ovvero banche e uffici postali potranno proporre ai risparmiatori solo libretti su cui ci sarà l'obbligo di controllo e identificazione per capire chi sia il titolare. Inoltre, è stabilito il divieto di conti e libretti di risparmio in forma anonima: «L'apertura in qualunque forma di conti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia è vietata». E anche: «L'utilizzo, in qualunque forma, di conti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia, aperti presso Stati esteri, è vietato».

Sui libretti sarà ovviamente d'obbligo la «adeguata verifica della clientela», cioè tutta la procedura di identificazione di chi agisce e di chi, eventualmente, è il titolare effettivo. Tutte le operazioni, come si vede, facilmente oscurabili ed effettivamente oscurate per decenni utilizzando titoli di credito «al portatore» che vengono pagati semplicemente a chi li tiene in tasca. E in quanto ai libretti ancora esistenti alla data di martedì 4 luglio, potranno sopravvivere ma solo fino al 31 dicembre 2018, consentendo ai legittimi possessori di far «emerge» in trasparenza il loro contenuto. I libretti al portatore continuano ad avere uno storico appeal in certe fasce di risparmio: nel bilancio al 31 dicembre scorso di Poste italiane, per esempio, i libretti valgono ancora 119 miliardi di euro - anche se per la verità la grande maggioranza ormai è del tipo «nominativo».

Un ultimo dettaglio riguarda i numeri: a fine del decennio scorso i libretti in circolazione sfioravano le 26 milioni di unità. Come dire, sarà un addio lungo e difficile, ma questa volta inevitabile e definitivo. Il contenuto di questi libretti negli ultimi dieci anni ha peraltro subito vari giri di vite, sempre su input internazionale e per finalità di antiriciclaggio **♦ r.eco.**

ARTIGIANATO L'EVENTO E' IN PROGRAMMA GIOVEDI' ALLA MAGNANI ROCCA

Gruppo Imprese, assemblea con Brunello Cucinelli

Iotti: «Nel nostro 60° anniversario il focus è su valori del made in Italy»

■ Giovedì 29 giugno, alla Fondazione Magnani Rocca, si terrà l'assemblea annuale del Gruppo Imprese Artigiane. Ospite della parte pubblica, a partire dalle 18, sarà Brunello Cucinelli, fondatore e amministratore delegato della omonima casa di moda, nota nel mondo per la produzione di cashmere.

«Abbiamo voluto invitare Cucinelli all'assemblea di quest'anno, 60° anniversario dell'associazione - spiega il presidente Giuseppe Iotti - perché è uno dei più alti rappresentanti dei valori del made in Italy e dell'artigianato di qualità che si fa industria. Riconoscere e difendere questi principi è un elemento che ci accompagna: le iniziative legate alle ce-



Gruppo Imprese Artigiane Il presidente Giuseppe Iotti.

lebrazioni hanno infatti come filo conduttore i valori cari all'associazione fin dalla sua fondazione».

«Il Gruppo Imprese - prosegue Iotti - è da sempre a fianco di quegli imprenditori che con impegno e coraggio affrontano le sfide di un mercato in continua evoluzione, sempre più difficile per quegli operatori che non dispongono di organizzazioni complesse. E tuttavia sono portatori di competen-

ze, innovazione e spesso marchi riconosciuti. Per noi titolari di piccole e medie imprese e di attività artigianali il nostro lavoro, a cui dedichiamo tanto impegno e passione, è la nostra vita. I nostri valori personali sono quelli che trasferiamo nella gestione della nostra attività. Il nostro collaboratore non sono dei numeri ma delle persone a noi vicine. Ci sentiamo responsabili del loro benessere, di quello delle loro famiglie, e del

Il personaggio

Il capitalismo umanistico del re del cashmere

■ Brunello Cucinelli, classe 1953, è un imprenditore e filantropo italiano fondatore dell'omonima azienda. Nel

1978 ha iniziato a produrre maglioni in cashmere colorati. Nel 2012 la società - che

ha 1.400 dipendenti - si è quotata in borsa con successo, aumentando i profitti netti del 52%. La sua mission è diffondere gli ideali di un capitalismo nuovo, un capitalismo umanistico.

territorio di cui tutti siamo cittadini. Spesso anche con i nostri clienti e fornitori instauriamo rapporti consolidati e di fiducia reciproca.

Pertanto, il «capitalismo umanistico» di Cucinelli è nelle nostre corde. Ma, oltre a conoscere la sua storia, vorremmo sapere da lui, che ha avuto tanto successo, quali ritiene siano le strade da percorrere da parte di artigiano e pmi nell'epoca della globalizzazione e dell'Industria 4.0».

«Per noi che siamo fedeli al nostro territorio è spiacevole constatare spesso di essere poco capiti e sostenuti da politica, amministrazioni e burocrazia - sottolinea Iotti - e in particolare dovrebbero essere maggiormente incentivati i processi di innovazione. Il direttore dell'Unione Parmense Industriale Cesare Azzali, che grazie alla sua esperienza e al suo osservatorio privilegiato è profondo conoscitore delle nostre pmi e delle evoluzioni del contesto economico in cui operano, sarà elemento di stimolo per un dialogo fattivo con il nostro ospite, consentendo di approfondire i temi rilevanti per gli imprenditori presenti.

Infine ci tengo a ringraziare Marco Primavari, direttore area Parma e Piacenza di Banca Popolare di Lodi, divisione Lodi, Gruppo Banco Bpmè la struttura di area per il contributo alla realizzazione dell'evento». **♦ r.eco.**

15 MINUTI PER UN PREVENTIVO SU MISURA

0 DOCUMENTI* REDDITUALI

4 GIORNI PER L'OK**

MUTUO CASA 10 ANNI

TAEG 0,95%

TASSO VARIABILE CON SOGLIA MASSIMA 2,20%

Tu scegli casa, a tutto il resto pensiamo noi

Entra in Crédit Agricole per il tuo mutuo e affidati ai nostri specialisti.

* Servizio di assistenza e certificazione documentale gratuito, a scelta del cliente in alternativa tra una serie di opzioni (prima rata gratis o perizia gratis).

** Tempi per l'iter deliberativo standard.

Message promozionale: "Mutuo Crédit Agricole" è un prodotto del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. Esempio rappresentativo aggiornato al 22/03/2017 relativo ad un credito immobiliare richiesto in Italia: 120.000€ rimborsabili in 120 mesi con rate da 1.039,31€ al mese. TAN variabile 0,77%. TAEG 0,95%. Importo totale del credito 120.000,00€. Importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) 126.840,70€. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: spese di istruttoria € 600,00; spese di incasso rate € 1,50; spese imposte scature € 300,00; costo annuale di invio del rendiconto annuale € 0,85. Dal calcolo del TAEG sono escluse: spese per perizia tecnica, polizza incendio e scoppio. A garanzia del mutuo viene iscritta l'ipoteca. Offerta riservata ai consumatori e valida per crediti immobiliari deliberati entro il 30/09/2017, a condizione che l'importo totale del credito rappresenti al massimo il 50% del valore di perizia dell'immobile. Le condizioni economiche dell'offerta potranno subire variazioni in funzione della valutazione del merito creditizio. Il documento contenente le informazioni generali sul Credito Immobiliare Offerto al Consumatore è disponibile in filiale e sul sito della Banca. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca.



CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

CHIEDI IN FILIALE
CHIAMA IL NUMERO VERDE 800 771 100
O VAI SU WWW.CA-MUTUOADESSO.IT